

MOZIONE
ESPRESSIONE DI POSIZIONE CONTRARIA AL PROGETTO DI MODIFICA
ED AMPLIAMENTO DELL'INCENERITORE ECOWATT VIDARDO SRL

Premesso che:

- nell'aprile 2023 la società Ecowatt Vidardo Srl (facente parte del Gruppo Itelyum, a sua volta controllato da un Fondo di Investimento gestito dalla società inglese Sterling Square Capital Partners) ha presentato alla Provincia di Lodi istanza di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale per un intervento di modifica ed ampliamento dell'esistente impianto di incenerimento di sua proprietà in Comune di Castiraga Vidardo, consistente in un aumento della capacità della linea esistente di termovalorizzazione di biomasse e rifiuti non pericolosi e nella realizzazione di due nuove linee per rifiuti anche speciali e pericolosi;
- a seguito di verifiche promosse dalla Provincia di Lodi è emersa la competenza di Regione Lombardia sul procedimento in questione, in ragione dell'inserimento dei rifiuti urbani tra i materiali trattabili nella nuova configurazione dell'inceneritore;
- l'istanza della società è stata pertanto dichiarata improcedibile;
- nel maggio 2024 Ecowatt Vidardo Srl ha depositato presso Regione Lombardia la documentazione per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto finalizzato alla modifica della esistente linea di termovalorizzazione ed alla realizzazione di due nuove linee, escludendo i codici rifiuti della categoria urbani;
- contestualmente, Ecowatt Vidardo Srl ha presentato alla Provincia, in qualità di Autorità Competente, istanza di convocazione di una Conferenza di Servizi preliminare, finalizzata alla individuazione dell'iter procedimentale più appropriato per la fattispecie di intervento proposta;
- in occasione della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il 3 luglio, i soggetti a vario titolo coinvolti nel procedimento hanno evidenziato criticità di diverso ordine in merito all'intervento ipotizzato;
- in data 4 luglio Ecowatt Vidardo Srl ha notificato alla Provincia la rinuncia all'istanza di Conferenza di Servizi Preliminare ed ha presentato istanza di Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, provvedendo contestualmente a depositare sul portale SILVIA di Regione Lombardia la documentazione progettuale ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale;
- attualmente il procedimento, in capo alla Provincia di Lodi, non risulta ancora attivato, poiché sono in corso le verifiche su completezza e conformità delle integrazioni documentali presentate dalla società proponente a seguito di specifiche richieste formulate dagli enti competenti;
- a tale proposito, il Comune di Castiraga Vidardo ha presentato propri contributi specifici, richiedendo tra l'altro anche la verifica del rispetto dei requisiti di procedibilità prevista dal Codice dell'Ambiente per i casi in cui alla istanza di PAUR sia connessa una variante urbanistica;

Constatato che:

- dalla documentazione descrittiva dell'intervento si evince che nella nuova configurazione dell'impianto la capacità della linea esistente aumenterebbe dalle attuali 35.000 a 54.000 tonnellate anno e che la capacità delle due linee di nuova realizzazione ammonterebbe a 100.000 tonnellate anno, per un totale post-intervento di 154.000 tonnellate anno, pari ad un incremento del 340%;
- la gamma dei materiali trattabili presso il nuovo impianto verrebbe estesa dagli attuali 16 codici CER (prevalentemente biomasse) a ben 400, comprendendo in sostanza qualsiasi altro tipo di rifiuto, esclusi gli urbani ma compresi gli speciali e pericolosi;
- l'impianto così modificato si configurerebbe come il terzo in Lombardia di questa categoria per dimensioni;
- l'ampliamento non trova riferimento in nessuna previsione pianificatoria regionale in materia di smaltimento dei rifiuti e non è funzionale al soddisfacimento di un effettivo fabbisogno del territorio lombardo;

- le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti prodotte dall'attività di combustione dell'impianto svilupperebbero un effetto sommatoria rispetto alla già critica condizione di esposizione all'inquinamento atmosferico di cui soffre il territorio lodigiano e basso pavese, indipendentemente dal rispetto nominale dei limiti quantitativi e di concentrazione posti dalla normativa;
- ad aggravare tale aspetto contribuirebbero le emissioni derivanti dall'intenso volume di traffico pesante correlato all'attività dell'impianto;
- l'aumento del traffico inciderebbe in termini peggiorativi quanto a sicurezza e funzionalità su una rete viabilistica già inadeguata e inadatta a sopportare ulteriori carichi;

Evidenziato che:

- l'attuazione del progetto di modifica ed ampliamento dell'impianto Ecowatt non risponde ad alcuna effettiva esigenza di interesse pubblico in ordine allo smaltimento dei rifiuti;

Considerato che:

- la tutela della salute dei cittadini rappresenta una responsabilità primaria dell'Amministrazione Comunale, che nella figura del Sindaco esercita anche il ruolo di Autorità di Salute Pubblica;

Richiamati:

- il "principio di precauzione" stabilito all'art. 191 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), nonché gli analoghi riferimenti inseriti nella normativa nazionale ai sensi degli artt. 3-ter, 301 e 304 del Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'Ambiente), in base a cui qualora non siano conosciuti con certezza i rischi connessi ad un'attività potenzialmente pericolosa ciò impone ai pubblici poteri di attivarsi per prevenire il rischio anticipatamente rispetto al consolidamento delle conoscenze scientifiche, anche nei casi i cui danni siano poco conosciuti o solo potenziali;
- la risoluzione ONU 48/13 del 2021 che sancisce il diritto di ogni persona a godere di un ambiente pulito, sano e sostenibile;
- l'articolo 9 della Costituzione Italiana, che sancisce la tutela della salute come diritto fondamentale e interesse della collettività;
- la responsabilità del Sindaco in qualità di Autorità Sanitaria Locale, ai sensi della Legge 833/1978 e dell'art. 50 del Decreto Legislativo 267/2000 (Testo Unico Enti Locale).

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE di MIRADOLO TERME

- manifesta preoccupazione per le conseguenze sulla salute pubblica e sulla qualità ambientale del territorio derivanti dalla eventuale realizzazione del progetto di modifica ed ampliamento dell'impianto di incenerimento della società Ecowatt Vidardo Srl;
- esprime con forza la sua contrarietà nei confronti del progetto;
- sottolinea la completa estraneità di un intervento di questo tipo da qualsiasi livello di pianificazione dei servizi di interesse pubblico in materia di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- esorta la Giunta a proseguire e sviluppare ogni necessaria interlocuzione con Regione Lombardia e Provincia di Lodi per assicurare che nell'istruttoria di valutazione dell'istanza autorizzativa alla realizzazione dell'impianto vengano rigorosamente tenuti in conto tutti i fattori di criticità che ne rendono opportuno il diniego;
- ribadisce il sostegno e la partecipazione all'ampio fronte di impegno costituitosi nel territorio a livello istituzionale, politico e associativo per promuovere azioni di contrasto al progetto;
- impegna l'Amministrazione Comunale a trasmettere il presente Ordine del Giorno al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a Regione Lombardia e alla Provincia di Lodi.

LEGA PER SALVINI PREMIER – INNOVAZIONE MIRADOLESE

Maurizio M. Cristini

MIRADOLO VIVE!

Renzo Bellagosa

L'IMPEGNO

Luca Rocca